

C

O

M

U

N

I

C

A

T

O

Nella giornata di ieri, 1° dicembre 2016, si è tenuto l'incontro con l'Amministratore Delegato di Poste Mobile.

L'incontro da noi richiesto, unitariamente alle altre sigle sindacali, in ragione delle recenti operazioni societarie che hanno interessato le società del Gruppo (Postel, PosteCom, Poste Tributi, cessione della telefonia fissa, ramo d'Azienda di Poste Mobile a Poste Italiane) ha rappresentato un momento di importante confronto su strategia e posizionamento dell'Azienda stessa.

In apertura l'A.D. ci ha rappresentato la situazione relativa all'attuale posizionamento della Società, delineando sia i fattori di contesto esterni che le opportunità che le hanno consentito di entrare, in un mercato ad alta marginalità.

Ci è stata, inoltre, illustrata la strategia aziendale che prevede il consolidamento del core business attraverso una offerta competitiva basata sia sui servizi a valore aggiunto, sia sui servizi finanziari e di pagamento da remoto che vengono offerti ai clienti, in particolare di Poste Italiane, per la maggior integrazione realizzata con i servizi di bancoposta.

E' intenzione della Società incrementare la presenza di corner Poste Mobile nella rete Sportelli di Mercati Privati e di ampliare l'offerta con l'introduzione di nuovi servizi al cliente, incrementando anche l'attività formativa degli addetti

Ci sono stati presentati quindi i positivi risultati ottenuti in termini di portafoglio clienti e in termini di bilancio (oltre 3,5 ml di clienti, ricavi e proventi per 333,53 ml nel 2015, con un incremento del 3% rispetto al 2014, utile di 18, 73 ml nel 2015, con un incremento del 141% rispetto all'utile 2014).

Ci è stato fatto uno "spaccato" della composizione del personale dell'azienda per professionalità, livelli inquadramentali, età, sesso e numero (organico medio 2° sem 2015 di n. 291 risorse, di cui 283 stabili e 8 flessibili, 69% maschi e 31% donne, n.76 risorse A1, n. 91 risorse A2, n. 86 risorse livello B, n. 27 risorse livello C e n. 3 risorse livello D; quadri e dirigenti quasi tutti ingegneri del settore).

Pur esprimendo apprezzamento per i risultati raggiunti e per la volontà di incrementare la presenza di Poste Mobile nella rete sportelli, anche per i positivi effetti occupazionali che da questa possono derivare, abbiamo posto all'A.D. la domanda, diretta e senza tanti preamboli, se Poste Mobile rientra ancora nelle scelte strategiche del Gruppo Poste Italiane, anche per le sue possibili sinergie con le altre Società, oppure se gli ottimi risultati conseguiti non inducano, al contrario, a considerare questa società solo come una ottima opportunità di vendita per fare "cassetta".

Infatti, abbiamo fatto presente che nelle recenti riunioni avute con il Responsabile di PCL, l'e-commerce e la logistica ci sono presentate come la principale direttrici di sviluppo e di crescita dei prossimi anni, dimenticando però che nel Gruppo Poste Italiane le attività svolte spaziano da Mercati Privati, al Bancoposta, ai servizi assicurativi, alla telefonia mobile ai servizi di pagamento da remoto all'internet, e riteniamo che non si debba parlare di e-commerce solo per la "consegna pacchi" quando invece sarebbe più opportuno parlare, in una logica di sviluppo orientato al mercato, di sinergie per l'offerta ai clienti di pacchetti integrati per l'e-commerce.

L'Amministratore Delegato, pur facendo presente che una eventuale scelta di cessione d'azienda è di competenza esclusiva dell'Azionista, ci ha rassicurato che non ci sono timori in tal senso.

Per il futuro, anche alla luce degli aggiornamenti che verranno apportati in sede di rinnovo del CCNL, che regolamerà anche le relazioni industriali con le singole aziende, abbiamo sollecitato l'A.D. ad instaurare un regime di relazioni industriali che assicuri con continuità occasioni di incontro e di confronto come avviene con le altre società del Gruppo, e a non limitare per Poste Mobile queste relazioni ad un semplice incontro sporadico in occasione degli avvicendamenti degli A.D.

Abbiamo fatto presente che in Poste Mobile c'è la necessità che il perseguimento degli obiettivi di crescita dell'Azienda siano assicurate da un sistema concreto e regolare di relazioni industriali, al fine di individuare soluzioni condivise atte a realizzare gli scopi e un modello di crescita che coniughi la tutela dell'occupazione con il relativo sviluppo sostenibile.

Su tutte le questioni sollevate, l'A.D. ha assicurato la disponibilità dell'Azienda.

La Segreteria Generale